Nei circa trent'anni di partnership professionale di Anne Lacaton e Jean Phillippe Vassal, il tema della residenza ha rappresentato uno dei banchi di prova più impegnativi, contribuendo a delineare nel corso del tempo la cifra qualificante dello studio. Attraverso la progettazione di abitazioni private e sociali, ma tanto di istituzioni culturali e accademiche, quanto di spazi pubblici e riqualificazioni urbane, si è consolidata una metodologia di lavoro basata sul solido rapporto tra architettura e utenti tanto quanto tra architettura e città. Le loro opere hanno dimostrato quanto sia importante ascoltare i luoghi e le comunità, lavorando pazientemente e instancabilmente con gli abitanti, per realizzare un'architettura che fornisca libertà, opportunità e comfort, atti a migliorare la qualità della vita delle persone. Nelle loro opere è possibile cogliere un concetto specifico di sostenibilità, sviluppato in termini di relazioni dirette con l'ambiente, attraverso l'uso di tecnologie e materiali che richiamano i contesti agricoli e industriali.
Rilevante appare la capacità di adattamento della loro architettura, una dimensione del progetto aperta alle possibilità, anche per un uso futuro non ancora definitivo. Questa presa di responsabilità per Lacaton & Vassal significa consegnare gli esiti della progettazione nelle mani di un tempo successivo. Re-inventare, trasformare, riutilizzare l'esistente per il piacere di abitare, sono principi chiave da loro confermati per sperimentare un nuovo modo di concepire lo spazio della residenza che sia in grado di rispondere alla crisi ambientale e sociale.
La mostra *Lacaton&Vassal, Freespace, Transformation, Habiter,* per la prima volta ospitata in Italia mette in luce alcuni di questi aspetti articolandosi in tre sezioni distinte.
La prima sezione è dedicata al concetto di trasformazione come opportunità per offrire con ciò che già esiste di più e di meglio, adattando il concetto astratto di spazio a una situazione reale, con grande attenzione e rispetto dell'esistente, utilizzando i valori presenti nell'architettura come prezioso insieme di informazioni, conoscenze, strati, materiali e memorie utili alla progettazione. L'esistente e il nuovo si confrontano in un dialogo aperto, in cui la sovrapposizione di due strutture (attraverso le loro relazioni, differenze e al contempo affinità) favorisce lo sviluppo di fenomeni inaspettati, con usi imprevisti degli ambienti, favorendo inusuali modelli di comportamento degli utenti.
La seconda sezione dal titolo Habiter è costituita da una serie di 10 film girati all'interno di alcuni progetti realizzati, che mostrano l'uso, la vita quotidiana degli abitanti. Queste opere accolgono la vita: edifici e spazi assumono significato grazie all'attività che si sviluppa all'interno; i loro interventi corrispondono a questo sentire profondo: opere caratterizzate da un senso di forte appartenenza alla realtà urbana, opere pensate e disegnate per accogliere l'uomo e i suoi propositi.
La terza sezione è dedicata al concetto di spazio libero, presenta una sequenza di progetti realizzati a diverse scale: case unifamiliari, residenze collettive, edifici a uso pubblico, intendendo lo spazio libero come dimensione relativa del progetto, aperta alle possibilità offerte da forme e usi diversi, anti-autoritaria nei confronti di forme e spazi compiuti. Questa assunzione di responsabilità implica la rinuncia all'invariabilità dei contenuti e la disponibilità invece alla trasformazione, quale capacità di adattarsi ai diversi contesti, fisici e culturali, in modo tale da poter consegnare la progettazione ed i suoi esiti nelle mani di tempi e attori diversi.
Attraverso uno sguardo attento, rispettoso delle diverse realtà che incontrano, i progetti residenziali di Lacaton & Vassal presentano una lezione di umiltà, serietà e intelligenza, lavorando per piccoli spostamenti piuttosto che per grandi proclami e perseguendo una serie coerente di piccole variazioni, in grado di portare a scoperte inattese. Si tratta di un progetto che rende lo spazio della residenza, al contempo, rassicurante e inatteso, capace di articolare lo spazio collettivo di relazione e proteggere la indispensabile dimensione intima e privata dell'alloggio che dialoga magicamente con il paesaggio. Uno spazio in grado di colpirci emotivamente, capace di costruire quella "atmosfera" che Peter Zumthor considera necessaria e imprescindibile per definire le qualità di un edificio.

Massimo Faiferri

free space
transfomation
habiter

lacaton&vassal

spazio libero
trasfomazione
habiter

MOSTRA
Sala delle Volte

dal 29/11 al 28/12/2025

EXMA | Centro Comunale d'Arte e Cultura
via S. Lucifero, 71, Cagliari

INAUGURAZIONE MOSTRA

Sala delle Volte
EXMA | via S. Lucifero, 71, Cagliari

sabato 29 novembre 2025

ore 10.00 | Saluti autorità accademiche e istituzionali

Alessandro D'Ambrosio, Amministratore Orientare srl

Matteo Lecis Cocco Ortu, Assessore alla pianificazione strategica, urbanistica e ambientale Comune Cagliari

Johnny Rosas, Consigliere Delegato Ordine Architetti P.P.C. di Cagliari e Provincia

Ivan Blecic, Direttore DICAAR - Università degli Studi di Cagliari

Carlo Atzeni, Delegato del Rettore per gli spazi e la sostenibilità Università degli Studi di Cagliari

Francesco Mola, Magnifico Rettore Università degli Studi di Cagliari

ore 10.30 | Lecture

Anne Lacaton, Jean Philippe Vassal

Introduce **Massimo Faiferri** DICAAR - Università degli Studi di Cagliari

ore 12.00 | inaugurazione mostra

lacaton&vassal-spazio libero-trasformazione-habiter

ore 13.00 | buffet

Promossa da:

UNICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI DICAAR Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
EXMA CENTRO COMUNALE D'ARTE E CULTURA
ORIENTARE
cul.tur.ale. ETS
ecourbanlab
VILLARD

Curatori / *Curators*
Anne Lacaton & Jean-Philippe Vassal

Coordinamento L&V / *Coordination L&V*
Francisco J. Latorre Navarro

Progetto allestimento / *Exhibition Design*
Anne Lacaton & Jean-Philippe Vassal
Francisco J. Latorre Navarro
Rachanon Kamoljitravee

Produzione / *Production*
Orientare Srl - Cul.tur.ale. Ets

Allestimento / *Exhibition*
Orientare Srl

Progetto grafico / *Exhibition Graphic Design*
Julien Sage -Thomas

Contenuti audiovisivi / *Audiovisuals*
Karine Dana

Fotografie / *Photography*
Philippe Ruault
Lacaton & Vassal

Traduzioni / *Translations*
Fui Lee Luk

Coordinamento mostra (Cagliari) / Coordination Exhibition (Cagliari)
Massimo Faiferri, Marco Moro, Fabrizio Pusceddu

La mostra si inserisce nel più ampio quadro di iniziative promosse nell'ambito dell'evento **ET WORKSHOP | BEYOND UNDERGROUND,** in attuazione dell'accordo istituzionale tra la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) e l'Università degli Studi di Cagliari (UNICA), finalizzato a sostenere le attività di coordinamento e promozione della candidatura italiana del sito di Sos Enattos.

Finanziata da:

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Fondazione di Sardegna